



PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

lucia pepe	segretario
stefano giannini	sindaco

studio de vizzi: architettura e urbanistica	
paolo de vizzi	ingegnere
fabrizia palavicini	ingegnere

Norme Tecniche di Attuazione

tavola n°

R2

marzo 2013

TITOLO I	DISPOSIZIONI GENERALI	2
Art. 1	<i>Regolamento comunale del servizio cimiteriale</i>	2
Art. 2	<i>Definizioni, ambiti di applicazione</i>	2
TITOLO II	USI DEL SUOLO, ATTIVITA' E FUNZIONI	2
Art. 3	<i>Sepulture</i>	2
Art. 4	<i>Usi del suolo</i>	2
Art. 5	<i>Loculi individuali.....</i>	3
Art. 6	<i>Nicchie ossario</i>	3
TITOLO III	TITOLO ABILITATIVO ED ESECUZIONE DEI LAVORI	4
Art. 7	<i>Titoli abilitativi</i>	4
Art. 8	<i>Esecuzione dei lavori</i>	4

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Regolamento comunale del servizio cimiteriale

Si richiama, in quanto totalmente applicabile, il “*Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale*”, approvato Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 16/02/1994 e successivamente, con relative modifiche, con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 27/06/2001 e la normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 2 Definizioni, ambiti di applicazione

1. Costituisce il sistema cimiteriale l'insieme delle porzioni di territorio interessate dal complesso cimiteriale e dalle aree di pertinenza.
2. Costituisce area cimiteriale la porzione di territorio interessata dal complesso cimiteriale.
3. Costituiscono area di pertinenza le aree esterne al cimitero, interne alla fascia di rispetto cimiteriale e a servizio del complesso cimiteriale.
4. Costituiscono lotti del cimitero le porzioni interne al complesso cimiteriale corrispondenti a organismi architettonici autonomi con elementi e caratteristiche architettoniche riconducibili ad una progettazione unitaria.

TITOLO II USI DEL SUOLO, ATTIVITA' E FUNZIONI

Art. 3 Sepolture

1. Le sepolture possono essere a inumazione o a tumulazione. Ai sensi del R.R. 6/2004 e s.m.i. sono a inumazione le sepolture che prevedono la sepoltura del feretro in terra e sono a tumulazione le sepolture che prevedono la sepoltura del feretro, della cassetta di resti ossei, dell'urna cineraria e del contenitore di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi in loculo, nicchia o tomba di famiglia.
2. Nel cimitero del Comune di Galgagnano sono previste le seguenti tipologie di sepolture a tumulazione:
 - Loculi individuali
 - Nicchie ossario
 - Cappelle gentilizie
 - Tombe ipogee.

Art. 4 Usi del suolo

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Galgagnano individua all'interno dell'area cimiteriale i seguenti usi del suolo:
 - Area a uso promiscuo per tumulazioni e inumazioni
 - Loculi individuali
 - Cappelle gentilizie
 - Nicchie ossario

- Giardino delle rimembranze
- Spazi accessori

Art. 5 Loculi individuali

1. I loculi individuali sono dati in concessione a chi ne fa richiesta, secondo le modalità e le tempistiche definite dal Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale e dagli ulteriori atti comunali deliberati.
2. L'applicazione delle scritte e degli accessori sulle lastre di marmo sono a carico dei privati che provvedono direttamente, tramite ditte di fiducia, all'esecuzione dei lavori.
3. Secondo quanto prescritto dall'art. 16 comma 4 del R.R. 6/2004 e s.m.i. ogni loculo deve essere realizzato in modo che l'eventuale tumulazione possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro.
4. Non è consentita la realizzazione di nuove sepolture in deroga all'art. 16 comma 4 del R.R. 6/2004 e s.m.i.
5. Le dimensioni e le caratteristiche dei materiali da impiegare relativamente ai portafiori, portaluce, fiamma, foto, lettere, spaziatore e croce, dovranno conformarsi a quelle dei loculi già esistenti.

Art. 6 Nicchie ossario

1. Le nicchie ossario sono date in concessione a chi ne fa richiesta, secondo le modalità e le tempistiche definite dal Regolamento comunale del servizio cimiteriale e dagli ulteriori atti comunali deliberati.
2. L'applicazione delle scritte e degli accessori sulle lastre di marmo sono a carico dei privati che provvedono direttamente, tramite ditte di fiducia, all'esecuzione dei lavori.
3. Le dimensioni e le caratteristiche dei materiali da impiegare relativamente ai portafiori, portaluce, fiamma, foto, lettere, spaziatore e croce, devono essere conformi alla tavola grafica predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale, approvata dall'Amministrazione Comunale con atto deliberativo di Giunta.

TITOLO III TITOLO ABILITATIVO ED ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 7 Titoli abilitativi

1. L'applicazione delle scritte e degli accessori sulle lapidi dei loculi e delle nicchie ossario non è soggetta a titolo abilitativo.
2. La realizzazione delle lapidi nelle aree ad uso promiscuo per tumulazioni e inumazioni e nelle cappelle gentilizie è soggetta a richiesta di titolo abilitativo per la posa del monumento.
3. La sostituzione delle lapidi nelle aree ad uso promiscuo per tumulazioni e inumazioni e nelle cappelle gentilizie è soggetta autorizzazione per la posa del monumento.

Art. 8 Esecuzione dei lavori

1. I soggetti che eseguono lavori nel cimitero sono responsabili di ogni danno causato a persone o cose.
2. I materiali occorrenti per l'esecuzione delle opere devono essere introdotti già lavorati nel cimitero. Deve essere cura delle ditte o dei privati evitare di spargere materiali sul suolo del cimitero o di imbrattare le opere e le lapidi già esistenti. I materiali ricavati dallo scavo e i residui delle lavorazioni devono essere trasportati temporaneamente nel luogo indicato dal personale cimiteriale per essere successivamente smaltiti a carico dei privati o delle imprese esecutrici incaricate dagli stessi. Tali lavorazioni devono essere effettuate evitando di spargere materiali e di imbrattare o danneggiare opere; in ogni caso l'impresa deve ripulire il terreno ripristinare le opere eventualmente danneggiate.
3. I cippi dei campi comuni, nel momento in cui vengono sostituiti da un monumento funebre, devono essere rimossi a cura del posatore con la massima cura e consegnati al personale cimiteriale.
4. Nella posa in opera delle lapidi deve essere mantenuto l'allineamento con quelle già esistenti, rispettando le eventuali disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico.
5. Le sepolture private devono essere contenute nei limiti dell'area concessa.
6. Nella costruzione di tombe di famiglia l'esecutore deve recintare a regola d'arte lo spazio assegnato per evitare eventuali danni a cose, visitatori, o personale di servizio. È vietato occupare spazi attigui senza l'autorizzazione dell'ufficio. È vietato attivare sull'area concessa laboratori di sgrossamento dei materiali. Per esigenze di servizio può essere ordinato il trasferimento di materiali in altro spazio.